



@lavazzamuseo



ARMANDO TESTA

Vivi l'esperienza del Museo Lavazza!

Vieni a scoprirlo e potrai vivere un'incredibile coffee experience.

Orari Museo: da mercoledì a domenica, 10 - 18 | Nuvola Lavazza, via Bologna 32, Torino.
Per info e prenotazioni scrivi a info.museo@lavazza.com o visita il nostro sito museo.lavazza.com

INGRESSO GRATUITO CON:



museo.lavazza.com



MUSEO
LAVAZZA

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO



di Henrik Ibsen
regia Kriszta Székely

HEDDA GABLER

katona:

TEATRO CARIGNANO 12 - 15 GENNAIO 2023 | PRIMA NAZIONALE

HEDDA GABLER

di Henrik Ibsen
regia Kriszta Székely

con Adél Jordán (*Hedda Tesman, nata Gabler*)
Barna Bányai Kelemen (*dottor Jörgen Tesman*), Béla Mészáros (*Ejlert Lövborg*)
Júlia Mentés (*Thia*), Péter Takátsy (*giudice Brack*), Eszter Kiss (*zia Julle*)

scenografia Juli Balázs | costumi Dóra Pattantyus
dramaturg Ármin Szabó-Székely
musica Flóra Lili Matisz | Luci Bence Bárány

KATONA JÓZSEF SZÍNHÁZ | TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

Spettacolo in lingua ungherese con soprattitoli in italiano

Hedda Gabler è uno dei personaggi femminili più misteriosi nella storia della drammaturgia teatrale, un Amleto al femminile difficilissimo da interpretare. Intravedo in lei tante cose che rendono poliedrica la sua personalità, è diversa dalle donne che siamo abituati a conoscere. È estremamente bella e intelligente, quasi perfetta, ma nasconde in sé tanti segreti, squarci, lati oscuri e repressioni. Quando un amore del passato inaspettatamente ripiomba nella sua vita, il ghiaccio comincia a rompersi, sulla superficie vulnerabile della sua perfezione artificiale. I personaggi che girano attorno a Hedda come farfalle notturne cominciano a perdere quota quando lei inizia a perdere l'equilibrio, sotto le superfici impeccabili iniziamo a vedere i loro veri volti. Sono tanti i dettagli nascosti nel testo. Non sentiamo mai parlare della madre di Hedda, soltanto di suo padre, il Generale Gabler. È probabilmente cresciuta senza madre, manca quindi completamente di tenerezza materna e l'educazione ricevuta è più di stampo maschile: non esita a sparare e le pistole sono un importante rimando alla sua infanzia. Il mondo in cui viviamo è molto cambiato ma, allo stesso tempo, è rimasto lo stesso da quando Ibsen scrisse quest'opera. Le donne sono più libere, ma trovare la propria libertà interiore è cosa complessa, e lo sarà per sempre. Cosa significa libertà? Questa è la domanda principale che Ibsen ci pone anche in *Hedda Gabler*. In Ungheria si sente il desiderio di definire le donne secondo il loro compito biologico, come madri e come mogli. Questo dramma ci dice che esistono donne che non sono capaci di essere conformi agli stereotipi e, anche se ci provano, non saranno mai capaci di vivere una vita normale.

Kriszta Székely

DURATA SPETTACOLO: 1 ORA E 35 MINUTI SENZA INTERVALLO